



Una bambina schiacciata.

Pozzuolo, 3 giugno.

Iersera verso le 7 avvenne qui un fatto raccapricciante e che in tutto il paese produsse penosa impressione.

Sulla strada che da Lavariano conduce a Udine veniva un carro carico di erba spagna tirato da due armenti e sopra il quale stavano i fratelli Orlando e Guerino Feruglio di Pozzuolo. In quel mentre la bambina Maria Bruniso d'anni due, figlia di Luigi Bruniso e di Angela Duca, usciva correndo dalla casa sulla strada. Nè i fratelli Feruglio furono a tempo di fermare le armenti né alcuno dei passanti di afferrare la bambina; perciò la misera venne travolta sotto il carro e le piante ruote le passarono sopra il capo che rimase schiacciato.

Non occorre dire che la bambina morì istantaneamente, nè si può descrivere la disperazione, lo strazio dei genitori che si videro portata in casa cadavere la loro bambinetta.

Ieri furono qui, per le incombenze di legge, il Pretore del II. Mandamento dott. Cantilena, col suo cancelliere, ed il medico dott. Ciodoveo D'Agostini. I fratelli Feruglio furono denunciati all'autorità giudiziaria.

UDINE

(La Città e il Comune)

La giornata di ieri.

Iermattina verso le 5 e 1/2 allegre marcie della Banda cittadina, che percorse le principali vie della città, annunciava la festa nazionale, la quale fu poi rallegrata da un bel sole che si mantenne costantemente sino alla fine.

Alle ore 8 ebbe luogo, nel cortile delle scuole comunali di S. Domenico, la manovra dei pompieri. Erano presenti l'ill. sig. Sindaco, l'assessore di Trento ed abbastanza pubblico. Prima venne accesa una catasta di legna e quando era tutta in fiamme venne estinta con l'acqua preparata negli spagnoletti portatili. Poscia venne messa in attività la nuova macchina la quale venne lodata da tutti i presenti per la sua forza e portata dell'acqua. Indi i pompieri fecero degli esercizi sulla scala grande ed ascensero e discesero esternamente il locale. Uno di essi, l'allievo pompiere De Faccio, nel discendere per la corda, gli mancò una mano e cadde dall'altezza di 4 o 5 metri. Venne condotto subito all'ospedale. Abbiamo attinto oggi informazioni e sappiamo che non ha riportato che una semplice lussazione.

La città frattanto, quasi tutta imbandierata, andava animandosi ed osservarsi una grande animazione anche perchè erano già arrivati parecchi forestieri o specialmente triestini e goriziani che vollero partecipare, italiani di diritto e di cuore, alla festa nazionale.

Alle 9 una grande folla, veramente straordinaria, riversavasi in Giardino Grande per la rivista militare e la tipica riva del castello e le adiacenze del Giardino, mentre le truppe erano allineate e la cavalleria faceva luccicare ai raggi del sole le sciabole squa- nate, presentavano un quadro gaio, fastoso, vivacissimo.

All'arrivo del generale Osio le musiche suonarono la marcia reale; indi, passata la rivista, seguì il defilé che procedette regolarmente. Fu, come sempre, ammirata la cavalleria.

Pocca la folla andò spandendosi nelle vie della città, nei caffè, nelle birrerie e nei ristoratori: parava che la città nostra celebrasse qualche avvenimento straordinario, tanto si è disabitati a vedere un po' di movimento, un po' di vita.

Alle 11 nel Palazzo della loggia municipale seguì l'estrazione delle grazie dotati.

Ecco i nomi delle fortunato:

Monte di pietà

L. 189.08

Barbetti Angela Maria fu Giuseppe

L. 189.07

Bianchet Virginia di Giacomo

L. 7.03

Fassinato Italia fu Andrea.

L. 100

Filippov Maria fu Nicolò — Pagnutti Emilia — Cossotti Italia — Contardo Giuseppina — Imoli Maria — Scavetti Caterina — Feboni Nicoletta — Fontana Anna fu Luigi — Sollimbergo

Clotilde — Visintini Antonia — Bernardis Caterina — Giocini Lucia — Gremar Maria — Calussig Ida Maria — Linda Maria fu Francesco — Tortolo Caterina — Pitasso Regina — Iudias Ida Rosa — Bozzo Teresa Cecilia — Romis Anna — Tassin Elisa — Bleidic Maria Anna — Fassinato Italia — Bisutti Giuseppina fu Francesco — Bujatti Virginia — Tomasoni Clotilde di Vincenzo — Rizzi Teresa Lucia — Baldovini Antonietta — Pravisano Anna — Quargnoli Matilde di G. B. — Vendramini Margherita Emilia — Tambozzo Rosa di Vincenzo — Colautti Celestina — Medighini Anna — Mauro Italia Vittoria — Mattioni Clorinda — Canciani Ida di Onorio — Del Bianco Carolina — Rumigiani Anna — Missini Giuseppina.

Casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati

L. 31.50

Savio Maria — Visintini Teresa — Vidussi Luigia — Nardoni Teresa — Missio Tranquilla fu Giuseppe.

Ospitale Civile

L. 86.40

Fulgini Angela Eurica — Gajoni Maria Giuseppina.

L. 47.26

Eracuzzi Vittoria Maria — Badia Luigia — Landini Ortensia.

L. 31.51

Eracuzzi Vittoria Maria — Fucina Elvira — Gajoni Maria Giuseppina — Corba Giuditta Oirada — Ferinatti Maria — Fulgini Angela Eurica — Landini Ortensia.

L. 31.51

Molaro Maria fu Angelo — Molinari Maria Italia fu Angelo — Nardoni Teresa Maria fu Luigi — Dacia Maria Luigia — Vidussi Rosa fu Giacomo — Visintini Antonietta fu G. B. — Barbetti Angela fu Giuseppe — Missio Tranquilla fu Giuseppe — Givriani Lucia — Jacussi Orsolina — Febani Nicoletta.

L. 15.80

Mossutti Rosa fu Francesco — Pasudetti Elisa fu Leonardo — Molinari Caterina fu Pietro — Pignatoni Domenica fu Luigi — Pozzo Luigia fu Nicolò — Fabris Teresa fu Giuseppe.

L. 6.31

Castronini Eufemia fu Giovanni — Febos Annunziata fu Domenico — Simonetti Anna fu Mardano.

L. 78.77

Fornasir Giulia di Giov. Batta — Rosa Assunta fu Giuseppe — Vida Caterina di Antonio — Colussi Alba di Pietro — Marchioli Anna di Giovanni — Tambozzo Rosa di Vincenzo — Marinalo Paolina di G. B. — Sappi Fiorenza di Luigi — Milocco Zaira di Felice

L. 78.77

Pianta Teresa Luigia di Giuseppe — Martinelli Anna fu G. B.

Abbiamo detto che d'oltre iudri erano arrivate parecchie persone o specialmente giovanotti, alcuni dei quali in velocipede, incontrati al confine da giovani nostri ciclisti in bicicletta.

Questi giovani vollero compiere un atto nobilissimo che altamente lodiamo anche perchè insegna a quelli che venuti più tardi a partecipare della vita nazionale non sanno o non vogliono rammentare i principali fattori della loro indipendenza.

E vogliamo dire della bella corona che i giovani triestini deposero sulla base del monumento Vittorio Emanuele, sulla piazza omonima, avente due nastri portanti la scritta: A Vittorio Emanuele, la gioventù triestina qui convenuta, 3 giugno 1894.

Anche sul monumento Garibaldi venne posta una corona senza alcuna iscrizione. Bravi quei giovanotti!

Alle 7 e mezza sotto la loggia municipale cominciò il concerto musicale della bravissima banda del 26° e fu davvero un concerto che riscosse l'ammirazione o le approvazioni di tutto il pubblico per l'impeccabile esecuzione dell'intero programma.

Anche alla musica, quantunque molti cittadini nel pomeriggio avessero esultato in campagna o nelle osterie suburbane, assisteva una folla straordinaria che applaudi la banda spesso, che volle la marcia reale, eseguita due volte fra le ovazioni, gli evviva, e le insistenze di bis che cominciavano poi anche a scappare quelli, ed erano la maggioranza, che amavano di udire e gustare buona musica eccellentemente eseguita.

Vi fu anche qualche grido suonato, ma però subito represso. Ci si dice che fu operato un arresto di un giovanotto che non voleva smettere di gridare. Del resto tutto procedette senza alcun disordine.

Frattanto le caserme militari andavano illuminandosi: parte della gente si recò al teatro Nazionale, ove agisce la compagnia Scandola ed ore, per la circostanza, c'era illuminazione straordinaria, e parte rimase alla musica che finì verso le 10.

In teatro intervenne un pubblico discretamente numeroso: in palco c'era il Profetto ed il Sindaco; suonata la marcia reale se ne volle il bis: fu richiesto e suonato anche l'inno di Garibaldi che venne vivamente applaudito. E così terminò quest'anno la giornata dedicata alla festa nazionale e ci parve passasse, prescindendo dalle preoccupazioni politiche ed economiche del momento, in una eccezionale allegria e vivacità che da qualche tempo non avevamo potuto constatare. E vi ha contribuito certamente, dopo un mese a mezzo di maltempo, una giornata magnifica.

Gli ospiti di oltre iudri ripartirono stanotte ben soddisfatti di aver passata quella poche ore fra noi e dichiarandosi contentissimi dell'accoglienza cordialissima che qui ricevettero.

I nostri Onorevoli. Nella votazione di sabato per appello nominale sulla proposta del Presidente del Consiglio, votarono sì, cioè in favore del Ministero, Chiaradia e De Puppi; votarono no, cioè contro il Ministero, Girardini, Luzzatto Riccardo, Marinelli, Monti, Sollimbergo; erano assenti Galeazzi e Valia Gregorio.

Vita militare. L'ultimo bollettino militare contiene la seguente disposizione che si riferisce alla nostra Provincia: Galeco, tenente nel 1° Gonio è trasferito nei carabinieri a Udine.

Le monete di nichel illegali! Abbiamo sentito dire da alcuni che le nuove monete di nichel sono illegali infatti la legge del 24 agosto 1882 n. 708 che regola il sistema monetario italiano, stabilisce all'articolo 8 il tipo delle monete, dicendo ben chiaramente che « Le monete avranno nell'impronta l'effigie del Re. » Perchè si è fatto una così evidente deroga dalla legge per la moneta di nichel? Forse che non la si è voluta considerare vera moneta? Ma che la moneta di nichel debba considerarsi pari all'altra lo ha dichiarato anche un recente decreto controfirmato dallo stesso ministro che ci ha dato il nichel.

E allora? Aspettiamo una risposta dai competenti.

Pensioni vitalizie a maestri elementari. Il Re su proposta del ministro Baselli, firmò l'ordinamento che stabilisce, sui fondi dell'ordine mauriziano e a cominciare da quest'anno, quattro pensioni vitalizie annue di lire 250 ciascuna a quattro tra i più benemeriti maestri delle scuole elementari del Regno. I maestri giudicati meritevoli della pensione saranno insigniti di decorazione speciale.

Il prof. Franzolini è partito ieri per Venezia per esaminare, coi colleghi della Commissione Universitaria a ciò delegata, gli aspiranti al posto di chirurgo primario dell'Ospedale civile di quella città, rimasto vacante per la morte del compianto cav. A. Vecelli.

L'assenza del prof. Franzolini durerà da otto a dieci giorni.

Congresso socialista. Al Congresso Regionale dei socialisti veneti che si è aperto ieri a Legnago, hanno aderito anche i socialisti di Udine.

Per l'infanzia. Oggi alle ore 13 si raduna in una sala del Palazzo municipale, il Comitato per il Festival da darsi nel prossimo agosto, a beneficio dell'infanzia abbandonata, per la nomina del Comitato esecutivo per il festival e per stabilire il giorno in cui avrà luogo.

La moda. Bruciamo un gravellino d'incenso alla più volubile delle dee. Lo stoffo cangiante, apparso brevemente nell'estate ultima, sono tornate vittoriose. Sono un'ironia politica in questa decisione di parti? Sono un'ironia sociale nel confusionismo che pervade le menti ed i costumi?

Comunque, questo, che chiamarsi colore del tempo, fa fortuna a quanto sembra. Incomincia il più sovente da una tinta nite, perlacea, come un tranquillo riflesso di luce attenuata, per salir poi, con uno stridore di gamme violente, ai toni più acuti e caldi: rossi fiammanti, azzurri accesi, verdi sconosciuti alla flora più audace. Oppure è la gradazione in senso inverso, quasi un bagliore d'incendio ridotto ad una sottile e grigia striscia di fumo trasparente.

Per non sembrare ridicole con questi cangianti ci vuole una sarta numero uno, la quale sappia, con tatto squisito, mettere a posto i colori e far risaltare le sfumature.

Le façons intanto minacciano di compicarsi. Peccato, perchè il taglio semplice si adattava benissimo alle grandi ed alle piccole, facendo risaltare egualmente le forme ricche e le grazie delicate.

All'Esposizione di Milano viene molto osservato un vestito complicatissimo. Da una fustione in voga ho veduto un abito vintage-rose poco semplice anch'esso. Il corpo a shirt ed a numerose dentelles; sulla gonna un gran tablier, che finisce a punta, trattenute all'astronità da un nido di nastri. L'istesso nastro, allungantosi sul fianco, terminava alla vita in ricchi capi scendenti. Al basso correvano due balze di morletti e di nastri. Una foggia, insomma, che, cercando, ritrovavamo certo in fondo a qualche guardaroba.

Vi presento un graziosissimo abito di ricicciamento. La gonna è di seta cangiante grigio-chiaro o rose-corallo. Una trina di Alençon gira attorno e guarnisce i due fianchi.

Sul destro scende diritta, sino in fondo, dove si apre graziosamente a ventaglio. Sul sinistro, invece, è drappeggiata, ed a metà della gonna termina in un gran fiocco.

Il corpo di trina, allacciato da una parte, è stretto alla vita da una cintura di giletto, che limita il corré, o segna il punto della scollatura, s'è il caso di un decolleté. Diversamente, il collo si fa pure di giletto, con una cascata di piccole perle.

Ricco bianchiccio ad ali, formato da due anni arricchimenti di trino e da una sotto-manica di seta, cangiante come la gonna, e cortissime, all'altezza del gomito appena, fu dove salgono i guanti grigi.

E di questa graziosa cappottina che ne dico? Il fondo è di paglia candida, ripiegato capricciosamente. Un mazzo di rododendri di un pallidissimo lilla, o di piccoli papaveri sanguinosi, intramezzati da un nastro cangiante, fissa la piega sul dietro. L'istesso nastro, dal piccolo fondo, si allunga ai lati e davanti.

Niente bridle, perchè conservi, anche all'apparenza, le sue leggerissime qualità estive.

Retifica. Dall'egregio avv. Carrati, sotto questo titolo, riceviamo la seguente che pubblichiamo: « Nel Gazzettino di ieri 3 giugno leggo riferita non esattamente la discussione avvenuta presso il Circolo degli studi sociali sullo Statuto della erigenda Camera di lavoro. Mi meraviglia l'inesattezza tanto più perchè il resocontista suppongo fosse presente alla riunione ed io credo di aver espresso il mio concetto chiaramente assai. Al dott. Franceschini che osservò sembrargli necessità assoluta che nella Camera di lavoro non dovesse far capolino la lotta di classe, risposi che questo suo voto mi sembrava corrispondente al voto che per esempio fosse proclamata da una Società di agricoltori di non volere la grandine. — Alimè la grandine non ha bisogno del permesso di nessuno per devastare i campi! Così siccome nella produzione industriale il capitale ed il lavoro salariato si trovano l'uno di fronte all'altro in quella posizione che noi chiamiamo conflitto di interessi, è chiaro che la così detta lotta di classe è un fatto indiscutibile, una conseguenza obbiettiva che non dipende da nessuno di noi o neanche dallo Camere di lavoro di rendere inesistente. — E ufficio di queste invece tutelare gli interessi del lavoro salariato per modo che effetto della loro azione deve essere la possibilità di attenuare gli attriti della lotta di classe rendendo possibili transazioni e conciliazioni che ne facciano meno aspri gli urti.

Stando così il mio pensiero, ognuno comprendo che il riferire che io non escludeva che nella Camera del lavoro dovesse far capolino la lotta di classe, era farmi dir cosa che non ho detto e che non avrei potuto dire perchè (mi perdoni chi la pensa diversamente) la reputo una sciocchezza. — La ragione di esistere della Camera del lavoro sta appunto nella esistenza della lotta di classe e nel provvido pensiero di renderne meno gravi e pericolosi gli effetti.

In questo mio concetto mi sembrò che convenissero quasi tutti i presenti; e vi ho insistito appunto perchè mi è sembrato pericoloso di lasciar correre l'equivoco che si annidava nella parole dell'egregio dott. Franceschini. Alle Camere di lavoro, che sorgono appunto perchè la lotta di classe c'è, debbesi raccomandare invece di procedere sempre col maggior tatto possibile per modo da esercitare il loro ufficio di tutela con la massima efficacia pratica cercando di conciliare e mai di invelenare le questioni. Che se così fosse stato espresso il suo pensiero dal dott. Franceschini tutti naturalmente lo avrebbero appoggiato.

Avv. Umberto Cavalli. »

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 26 maggio 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Polcenigo sopra autorizzazione di piano e sulla divisione del Dozco Barzera.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Tolmezzo che porta il regolamento per la fabbricazione e vendita di pane.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Felisio Umberto con cui s'intende aumentare il numero delle classi sulla terza famiglia.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Camerlano ridiendente la proroga al pagamento del fitto della malga Crosti.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Praceo sull'acquisto del palazzo ex Lubieri e riduzione delle stesse ad un solo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Bortiano che concede della pianta alla fabbricaria per restauri di quella chiesa.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Codroipo riguardante cessazione di area pubblica.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Chiussaforte concedente una proroga a pagamento di spesa ospedaliera.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Rosetta e Ravascletto concernenti utilizzazione di pinto.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Casera sull'evincolo della cauzione prestata per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastici.

Approvò la deliberazione presa dall'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine sopra i provvedimenti per deflazione di cassa.

Approvò la deliberazione presa dall'ospedale di Palmanova concernente il deposito di lire 2000 la Cassa di Risparmio per acquisto di un fabbricato.

Approvò la deliberazione presa dalla Congregazione di Carità di Palazzolo sull'intervista di residuo risultante dal 1893.

Approvò la deliberazione presa dalla Congregazione di Carità di Cordovado riguardante la massima del segretario contabile.

Approvò il consuntivo 1892 della Congregazione di Carità di Udine e Sogancico, e 1893 del Monte di Pietà di Cividale.

Approvò il preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Orno di Rosazzo.

Accolse un ricorso prodotto contro la tassa famiglia del Comune di Udine.

Utile ne accolse e due ne respinse dei ricorsi prodotti contro i tassa di esercizio di Cividale.

Ordinò l'emissione di mandato d'ufficio a carico del Comune di Montebelluna per pagamento dei lavori di difesa all'abitato.

La Giunta inoltre prese delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvati alcuni deliberazioni di Consigli comunali e di Opere Pie o respinse dei ricorsi prodotti contro tasse comunali.

Velocipedisti, prudenza! Ci tocca di fare tratto tratto questa raccomandazione ai signori velocipedisti, ma con poco frutto.

Anche ieri alle 12 e mezza in via Cavour è successo un accidente, che per fortuna non ebbe gravi conseguenze, ma che poteva averle.

Una fanciulletta dodicenne è stata investita e gettata a terra da un signor ciclista, il quale avrebbe dovuto capire che a quell'ora in quella via, e in giorno festivo — eh! è quanto dire in mezzo a molta gente — non era proprio il caso di correre a rompicollo.

Degli spazi liberi ed ampi, da poter fare delle volate, non ne mancano dentro e fuori di città — specialmente fuori — e i signori velocipedisti si sbizzarriscono a loro posta; ma delle vie strette e frequentate, prudenza, prudenza, prudenza!

Società protettrice dell'infanzia. A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio agli ospizi marini e alle colonie alpine di bambini bisognevoli di cura appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune.

Il limite d'età per essere ammessi è fissato dai 4 ai 13 anni per i maschi, e dai 4 ai 10 per le femmine.

Le domande saranno prodotte alla sede della Società presso l'ufficio sanitario del Municipio, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.

b) dal certificato di vaccinazione

c) dal certificato medico che indichi il bisogno della suddetta cura.

Nelle istanze preghi indicare con precisione la via e numero d'abitazione dei concorrenti.

Udine, il 21 maggio 1894.

La Presidenza.

Ringraziamenti.

Egregio sig. prof. cav. Fabio Celotti

Il rispetto che esigerebbe la naturale di Lei modestia, non deve impedirci di esternarle pubblicamente la grande riconoscenza che Le dobbiamo per le lunghe, incessanti, affettuose cure prodigate alla nostra amatissima perduta. Ed è maggiore il di Lei merito, consapevole com' Ella è noi tutti eravamo, che la scienza poteva tutt'al più lenire le sofferenze, ma, nonchè vincere il male, neanche prolungare l'angosciosa esistenza della diletta nostra.

Voglia gradire, egregio Professore, le proteste di sentita stima ed amicizia.

Carlo Keckler e figli.

Profonda, indelebile quanto il nostro dolore per la grande signora che ci colpì, durerà la gratitudine che sentiamo per le pietose manifestazioni che in modo tanto solenne ogni classe di persone e rappresentanze tributarono ne' funerali

della nostra amatissima Angiola Chiozza-Kechler.

I sentimenti che proviamo non sapremmo esprimerli con parole. Vogliamo tutti que' cortesi che concorsero a rendere tanto imponente la mesta cerimonia, interpretare la imperitura nostra riconoscenza, e si abbiano tutti un «grazie» che parte dal profondo del cuore.

Esprimiamo qui pubblicamente tali sensi anche a scusare involontario dimenticanze.

Udine, 3 giugno 1894. Famiglia Kechler.

Foglia di gelso. Sul mercato d'oggi si fecero i seguenti prezzi: Sfogliata da lire 24 a 32 al quintale. Con bastone da 22 a 30.

Caffè alla Nave.

Il sottoscritto ha l'onore di rendere partecipe la spettabile cittadinanza e comprescindenti, di avere assunta la conduzione dell'antico Caffè alla Nave. Egli assicura servizio pronto, inappuntabile. Caffè, gelati, bibite, vini, birra in bottiglia e fusto di sciolissima qualità a modici prezzi; e perciò non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela.

Udine, giugno 1894. Francesco Massimo.

Prezzi di concorrenza ai generi della Cooperativa Ferroviaria.

La sottoscritta ditta avverte chi ne può avere interesse, che il primo giugno p. v., apre un Negozio commestibili, nel suburbio Gussignacco (nella propria casa d'abitazione).

Le merci si venderanno per cassa pronta secondo il listino della Cooperativa ferroviaria, più accordarsi al compratore lo sconto del 2 per cento sul valore delle merci.

Bergagna Giacomo.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagnari, che trovasi in tutte le farmacie.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE del 27 maggio al 2 giugno 1894.

Nati vivi maschi 7 femmine 6. Morti 1. Esposti 2. Totale N. 19.

Morti a domicilio. Pietro Mariotti fu Francesco, d'anni 65, agricoltore - Gino Modestini di Alessandria, d'anni 2 - Rosa Zulian di Giovanni, di mesi 3 - don Francesco Fortegatto fu Antonio, d'anni 70, sacerdote - Teresa Lodolo-Carozzini fu Giuseppe, d'anni 67, casalinga - Giorgio Agnina fu Carlo, d'anni 80, possidente - Antonio Bianco fu Giovanni, d'anni 60, agricoltore - Angiola Chiozza-Kechler fu Giuseppe, d'anni 81, siglata - Orsola Puricani-Dei Negro fu Angelo, d'anni 64, lavandaia.

Morti all'ospedale civile. Giacomo Messera fu Giuseppe, d'anni 88, agente di commercio - Giovanni Vesco fu Gio. Batt. d'anni 82, sarto - Giulia Stefanutti-Gasparini fu Leonardo, d'anni 90, casalinga - Teresa Veronesi-Piva, fu Antonio, d'anni 38, sarta - Umberto Vembri, d'anni 2.

Totale N. 14 dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni. Luigi Morgante, possidente, con Caterina Vittorio, possidente - Gio. Battista Saradni, calzaiolo, con Maddalena Dienna, casalinga - Antonio Loschi, guardia freno ferroviario, con Antoniana Mangano, casalinga - Giuseppe Tordini, possidente, con Antonia-Caterina Filoso, casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni. Roberto-Romano Duranti, furiere maggiore di fanteria, con Elisabetta Rossetti, civile - Gio. Battista Poggio impiegato, con Carlotta De Grandi, civile - Ignazio Botta, barbiere, con Livia Banelli, serva.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: 3-5-94, ora 9, ora 15, ora 21, gio. 4. Rows include Bar. rid. e 10, Alto m. 116.10, liv. del mare, Umidità relat., Stato di cielo, Acqua cad. m, Direzione, Vel. Kilom., Term. centigr., Temperatura massima 21.4, Temperatura minima all'aperto 14.8, Nella notte 15.0, Tempo probabile: Venti deboli, intorno ponente - Cielo sereno - Temperatura in aumento.

Parlamento Nazionale CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 2.

Presidenza Biancheri. La Camera ha tenuto due sedute, discutendo nella seduta antimeridiana il bilancio dell'istruzione.

Nella seduta pomeridiana doveva proseguire nello svolgimento degli ordini del giorno presentati nella discussione dei provvedimenti finanziari, ma l'on. Crispi, improvvisamente, formulò una

mozione con cui, nell'intento di determinare preliminarmente fino a quale somma si possano elevare i benefici da conseguire con la riduzione delle spese, conferisce ad una Commissione di diciotto deputati nominati dagli Uffici incarico di presentare entro il 30 giugno la proposta di legge necessaria per la riforma dei pubblici servizi allo scopo di semplificarne l'ordinamento e di introdurre nel bilancio dello Stato le maggiori economie possibili, e sospende fino a quel giorno ogni deliberazione sui provvedimenti finanziari.

La Camera, dopo vivi incidenti, deliberò di discutere lunedì questa mozione, esaurendo oggi stesso lo svolgimento degli ordini del giorno, i quali per affrettare un voto furono tutti ritirati, previa brevi ma notevoli dichiarazioni.

Su proposta dell'on. Crispi, anziché addivenire seduta stante ad un voto, ogni risoluzione sulla discussione generale dei provvedimenti finanziari fu rinviata a lunedì.

Il rinvio fu deliberato dopo votazione per appello nominale.

Approvarono il rinvio, richiesto dal Governo, 229 deputati.

Votarono contro 194; si astennero 14.

Erano presenti alla votazione 437 deputati.

SENATO DEL REGNO Seduta del 2.

Presidenza Farini. Oggi discutendosi il bilancio dell'Interno l'on. Todaro rilevò che l'Italia deve alle saggie disposizioni della legge Crispi, i progressi in materia sanitaria.

Disse che questa legge ha ottimi tratti fondamentali e nei dettagli è perfetta.

Raccomanda la istituzione di medici specialisti per i servizi dello Stato.

L'onorevole Cavalletto segnalò gli effetti benefici della riforma sanitaria e della legge sul buon costume attuata dall'on. Crispi.

L'onorevole Galli ringraziò i preopinanti per gli elogi fatti alla legge sanitaria.

Rileva che i dispensari celtici già hanno portato buoni risultati diffondendo i mezzi di cura e confuta le affermazioni dell'on. Ottolenghi.

L'on. Galli dà altre spiegazioni soddisfacenti ai diversi oratori.

Saccheggi per la caduta di un ministro

Sofia 3 - Il popolo saccheggiò il palazzo del principe a Ruzstevik e bruciò la casa dei parenti di Stambuloff a Sistova. Gli studenti tumultuarono iersera chiedendo la testa di Stambuloff.

Si dice che questi sia fuggito travestito all'estero. Il direttore di polizia e due giudici sono scomparsi.

Pure siano stati buttati nel Danubio: si scoprì in una caserma un deposito di bombe.

Una casa sprofondata

Barcellona 3 - Jeri sprofondò a Lerida causa la corruzione esercitata dalle acque del fiume Segre un grosso caseggiato soppellendo gli inquilini.

Furono estratti già quattordici cadaveri.

Prosegue l'opera di sgombero e di salvataggio ma riesce difficilissima continuando le frane.

Estrazioni del regio Lotto avvenuto il 2 Giugno 1894.

Table with 2 columns: City, Numbers. Venezia 41 89 22 83 31, Bari 25 89 30 70 18, Firenze 42 62 77 40 7, Milano 47 1 3 50 80, Napoli 4 6 35 12 38, Palermo 88 9 81 73 30, Roma 79 58 39 15 60, Torino 65 75 84 90 6.

BIBLIOTECA

All'atto od alla storia ha in questi giorni dato un largo contributo l'editore Hoepli con le sue splendide pubblicazioni - lodatissime da dotti e da studiosi - sul Castello Sforzesco, una gemma architettonica in mezzo alla fusta industriale delle Esposizioni riunite aperte a Milano. E sono:

Beltrami, Il Castello di Milano (Castellum - Portus - Jovis) sotto il dominio dei Visconti e degli Sforza (1308-1535). In-8 gr., di pag. 740, con 178 incisioni e 5 tav. (L. 22.50) - Guida storica del Castello di Milano (1368-1894). Con 37 illustrazioni, 12 tavole ed una pianta del nuovo parco (L. 1.50). - Del Mayo Vicende militari del Castello di Milano, dal 1706 al 1848, e con le trasformazioni edilizie del Castello dalla caduta degli Sforza ai nostri giorni di L. Beltrami. In-8 gr., di pag. 244, con 31 incisioni e 6 tavole (L. 8.50).

Ma non basta; altri lavori egli presenta ora di non minore importanza per diversi aspetti; e cioè, del chiaro prof. Zdekauer, Lo studio di Siena nel Rinascimento (con due tav. in fototipia, L. 4), che obbe il plauso dell'Accademia scense dei Rozzi; e inoltre La Romagna, interessantissimo lavoro geografico e storico del prof. ing. Emilio Rossetti (con una carta geografica e parecchie incisioni, L. 15), che reca un materiale in gran parte nuovo su una così importante regione. Aggiungiamo del Lattes una dotta monografia: Di due nuove iscrizioni preromane, trovate presso Pesaro in relazione cogli ultimi studi intorno alla questione Tirreno-Pelasgica (con 3 tavole ed un disegno a fotoincisa, L. 5).

A siffatto genere di pubblicazioni, eccolo altre geniali e utili, volte a guadagnare vario di studi e di pratiche applicazioni.

Mettiamo in prima linea la seconda edizione, nella Collezione diamante, della Poesia d'una Regina (Carmen Sylva). Prima versione dal tedesco di G. R. di S., con un fascimile di lettere autografe e di un ritratto di S. M. la Regina di Rumania, elegantemente legato in tela (lire 3). E poi la quinta edizione dell'Età preziosa del chiaro letterato De Marchi, precotti ed esempi offerti ai giovinetti. Opera premiata dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere. Edizione economica riveduta dall'autore (lire 2.50).

Due appetitose novità per il mondo sportivo e per i flautisti, sono: Olivari G., Il Flautista, Quadro generale di navigazione da diporto e consigli ai principianti (L. 2.50). - Gelli I., Dizionario flautistico. Manuale del raccogliere di francobolli con indicazione dei prezzi, bibliografia e storia (L. 4.50).

Chiedono la serie della novità hoepiana: Igiene rurale, del dott. A. Carraroli, con 5 incisioni (volume doppio, L. 3). - Grammatica inglese, di L. Pavia (L. 1.50). - Tempera e cementazione, dell'ing. S. Fadda, con 20 incisioni (L. 2). - Getticoltura, del prof. dott. D. Tamaro, con 22 incisioni (L. 2).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La proposta del diritto di lavoro respinta in Svizzera

Roma 3 - La popolazione svizzera chiamata oggi a votare la proposta d'iniziativa popolare per il diritto al lavoro, respinse la proposta stessa con 148,000 voti contro 40,000. Mancano alcuni risultati.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 maggio 1894.

Table with 2 columns: Grain, Price. Frumento all'ott. da L. 9.00 a 9.57, Granturco da L. 9.00 a 9.57, Giallone da L. 9.00 a 9.57, Gialloncino da L. 9.00 a 9.57, Semi Giallone da L. 9.00 a 9.57, Cioquinabino da L. 12.25, Sogala da L. 0.00 a 0.00, Sorghosco da L. 0.00 a 0.00, Lupini da L. 0.00 a 0.00, Fagioli (del piano) da L. 0.00 a 0.00, Orzo bristato da L. 0.00 a 0.00, Fave da L. 14.00 a 14.00.

Koraggi e combustibili

Table with 2 columns: Fuel, Price. dell'alta L. q. al quint. da 6.00 a 0.00, II. da 6.00 a 0.00, della bassa L. q. da 6.00 a 0.00, II. da 4.50 a 0.00, Medica da 5.00 a 0.00, Paglia da lettiera da 1.14 a 2.09, Legna tagliata da 1.79 a 1.90, Legna in stanga da 6.30 a 7.70, Carbone I. qualità da 6.00 a 6.75, Carbone II. da 6.00 a 6.75.

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori d'azio.

Burro, formaggio e uova

Table with 2 columns: Dairy, Price. Burro al Kg. da 1.79 a 1.90, Burro del monte da 0.00 a 0.00, Formaggio (del piano) da 0.00 a 0.00, Uova alla dozzina da 0.64 a 0.67.

Pollame

Table with 2 columns: Poultry, Price. Capponi al Kg. da 0.00 a 0.00, Galline da 1.05 a 1.10, Polli da 0.00 a 0.00, Polli d'India maschi da 0.00 a 0.00, femmine da 0.00 a 0.00, Anitre da 0.00 a 0.00, Oche da 0.60 a 0.65, morte da 0.00 a 0.00.

Frutta

Table with 2 columns: Fruit, Price. Pera al quintale da lire 0.00 a 0.00, Uvini da 12.00 a 25.00, Susini da 0.00 a 0.00, Non da 0.00 a 0.00.

Bollettino della Borsa

Table with 2 columns: Market, Price. Udine, 31 maggio 1894. Rendite, 5% contanti ex coup. 87.05, 4 giu. 87.40, 5% annuo ex coup. 87.10, 4 giu. 87.46, 5% annuo ex coup. 88.00, 4 giu. 88.00.

Obbligazioni

Table with 2 columns: Bonds, Price. Ferrovie d'Italia 295.00, 3% Italiano 275.00, Fondaria Banca d'Italia 4% 472.00, 4% 473.00, 6% Banca di Napoli 420.00, Fer. Udine-Pont. 427.00, Fondo Cassa Risparm. Milano 5% 600.00, Prestito Provinciale di Udine 102.00.

Azioni

Table with 2 columns: Stocks, Price. Banca d'Italia 785.00, di Udine 112.00, Popolare Friulana 115.00, Cooperativa Udine 35.00, Cotonificio Udinese 1100.00, Veneto 194.00, Società Tramvia di Udine 70.00, four Liridionali ex coup. 588.00, Mediterraneo 445.00, Cambi e valute.

Francia 111.20, Germania 137.00, Londra 87.98, Austria e Banconote 224.25, Corona in oro 1.12, Napoli 22.19, Titoli di deposito.

Milano Parigi su coupon 78.90, Id. Bondarica, ora 11 1/2, post. 78.96, Tenenza Calata.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Udine - Via Mercatorvecchio e Cavour. COMPLETO ASSORTIMENTO CARTE PER NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI a prezzi di fabbrica.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Mode - Pellicceria - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canclani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali.

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

"JOHANNISBRUNNEN" Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche. La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola. Surroga completamente le più celebrate acque minerali dalle lontane fonti di Billa, Giesshabl, Vichy, Fentscher, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal cav. prof. G. Mallin direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Viticoltori!

Oltre alle tanto rinomate Pompe irroratrici per dare il solfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possedo pure il Premiato soffietto a molino che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo, poichè vent'anni fa oggi è riconosciuto il più perfezionato per suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (polverizzato mediante il molino sito laternauto) offrendo anche il risparmio del 40 per cento di zolfo.

Ho pure deposito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione. Si assume qualunque riparazione. Prezzi d'impossibile concorrenza.

Ellero Alessandro Tabacceria-Casbarvate Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN  
MILANO



Fornitore Brevettato di S. A.  
il Duca regnante  
di Sassonia Meiningen.

# "DENTOL"

## DENTIFRICIA ORIENTALE

**ACQUA DENTIFRICIA "DENTOL"** con cui non né acidi, né sostanze minerali e della sua preparazione si cercava spualmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitare loro infiammazione, di escludere sui denti la formazione d'lo cario che li distrugge. — Si consiglia di prenderla ogni mattina o sera qualche goccia di "DENTOL", nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "DENTOL", e applicarla sul dente sofferente.

## DENTI BIANCHI

**POLVERE DENTIFRICIA "DENTOL"** della quale la base è la stessa come dell'Acqua "Dentol". — Essa sciacqua sui denti un'azione dolce ed agreevole ed anche i denti più trascurati diventano bianchi dopo poco uso. — Ricomprando l'uso giornaliero tanto della Polvere "DENTOL", come della vera Acqua "DENTOL", ricordando che fra i migliori cosmetici del corpo rimangono sempre i denti e non dimenticando che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo.

## PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendosi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.  
La Polvere Dentifricia Orientale «DENTOL» in scatole da L. 1 e L. 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Pirelli) 5 Corso Vittorio Emanuele o 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.  
In Udine da E. Masdon chincagliere, e dai parrucchieri G. Rumignani via Daniele Manin, e G. Gervasutti via Rialto.

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

### DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

## COLLE MITI AURE

primaverili, l'organismo richiede la cura ricostituente del sangue, la quale può farsi coll'eccellente

## FERRO-CHINA-BISLERI

di

F. BISLERI - MILANO

che rinvigorisce gradatamente gli stomaci deboli e facilita la regolare digestione se preso coll'

## Acqua di Nocera Umbra

La Regina delle Acque da tavola.

## Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazzosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Bacelli, De Giovanni, Teti, Salignone-Lapponi, Quirico, Chiarici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Poni, nato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - S. burlbio Villetta, Villa Mangili.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie



(Udine 1894 - Tip. Marco Bardusco)

ANEMIA, CLOROSI  
AMENORREA  
DISMENORREA, SCROFOLE, ECC.

Pillole  
all'Ioduro di ferro inalterabile

## BLANCARD

Vendita all'Ingresso: BLANCARD & Co., 40, Rue de la Harpe, PARIS.

Soluzione **BLANCARD**

Comprimés

all'Esaigna

NEURALGIE MUSCOLARI,  
DENTARIE, CARDIACHE,  
REUMATISMI, ECC. ECC.

Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicamento

CONTRO IL DOLORE

## Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

*Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.*

MOR GAETANO

Udine, Mercatovechio, Via del Carbone 3.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.00	D. 6.05	O. 8.00	O. 9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 5.25	O. 10.15
M. 7.03	O. 10.14	O. 10.55	O. 16.21
D. 11.25	O. 14.15	D. 14.20	O. 16.55
G. 15.20	O. 18.20	M. 18.15	O. 26.40
O. 17.60	O. 22.45	P. 17.31	O. 21.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 22.21	O. 23.35

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.

(\*\*) Parto da Portofino.

DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE	DA UDINE A CARRARA	DA CARRARA A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	O. 7.55	O. 8.45
M. 14.45	O. 15.30	M. 13.10	O. 13.55
O. 19.15	O. 20.00	O. 17.55	O. 18.45

DA UDINE A MONTEBELLUNA	DA MONTEBELLUNA A UDINE	DA UDINE A PIAZZOLA	DA PIAZZOLA A UDINE
O. 5.55	O. 9.00	O. 8.00	O. 9.25
D. 7.55	O. 9.55	D. 9.25	O. 11.05
O. 10.40	O. 13.44	O. 14.39	O. 17.05
D. 17.00	O. 19.03	O. 18.55	O. 19.40
O. 17.35	O. 20.50	D. 18.37	O. 20.06

Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia al v. ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.10.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A CIVITALE	DA CIVITALE A UDINE
O. 7.07	O. 9.57	M. 8.52	O. 9.07
M. 13.14	O. 15.46	O. 13.02	O. 15.37
O. 17.23	O. 19.55	M. 17.14	O. 19.37

DA UDINE A CIVITALE	DA CIVITALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.10	O. 6.41	O. 7.10	O. 7.28
M. 9.10	O. 9.41	M. 9.55	O. 10.26
M. 11.30	O. 12.01	M. 12.29	O. 12.58
O. 15.40	O. 16.07	O. 16.49	O. 17.16
M. 19.44	O. 20.12	O. 20.30	O. 20.53

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 8.01	O. 11.18	O. 9.10	O. 12.55
M. 15.42	O. 19.38	O. 18.45	O. 19.40
O. 17.30	O. 20.47	M. 17.40	O. 18.55

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VARESE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	O. 9.42	O. 8.50	R. A. 8.34
R. A. 11.20	O. 13.05	O. 11.10	R. T. 12.30
R. A. 14.45	O. 16.38	O. 13.50	R. A. 16.30
R. A. 18.10	O. 19.53	O. 18.10	R. T. 19.30

### LA TISI POLMONARE

guarita col metodo Brown-Séquard

Il Prof. Brown-Séquard cita 67 casi di fiesi polmonare guariti col suo metodo di cura. Collo stesso metodo 80 guarigioni cita il dott. Uspenski di Pietroburgo; 6 il dott. Goizat; 3 il dott. Hôocqner; 5 il dott. Lemoine; 4 il Variot; 1 il dott. Cassanella, 2 i dottori Serrand e Jordanis. Tutto questo guarigioni si sono ottenute negli ultimi 3 anni. Si può essere certi che tutti gli altri metodi di cura presi assieme non hanno dato in ugual tempo, un ugual numero di guarigioni. — Rappresentate per l'Italia dell'Institut Séquardien è il dottor B. Jona, Via Chiusa, 3, Milano.

### Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli

preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Nuova ricomente invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina la signora elegante potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente coll'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnarli i capelli con la Ricciolina per ottenere intanto un anno magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

## Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba



Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.